In particolare, oltre all'accantonamento, sulla base degli accordi stipulati, dell'onere per il premio di rendimento di competenze dell'esercizio, gli ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI riguardano:

- FONDO RISCHI CONTENZIOSO, pari a 99,5 milioni di euro, atto a fronteggiare contenziosi di diversa natura in essere alla data di chiusura dell'esercizio, accantonati sulla base delle migliori e più prudenti conoscenze disponibili alla data di redazione del bilancio consolidato e dei pareri espressi dai legali incaricati;
- FONDO RISCHI INDUSTRIALI, pari a 48,5 milioni di euro, si riferisce: RESE CONTRATTUALMENTE PREVISTE, da parte delle librerie concessionarie per 1 milione di euro; spese relative a COMMESSE IN CORSO per cui sono stimate perdite a finire per 3,5 milioni di euro; ONERI DI RISTRUTTURAZIONE per 28,6 milioni di euro; perdite che potrebbero emergere a seguito di attivazioni di GARANZIE CONTRATTUALI rilasciate per 15,1 milioni di euro, PENALI VARIE per 350 mila euro.
- FONDO RISCHI PARTECIPATE, pari a 43,7 milioni di euro, è destinato a fronteggiare passività potenziali che potrebbero emergere dal possesso di alcune società controllate consolidate sia integralmente sia con il patrimonio netto;
- FONDO INDENNITA' SUPPLETIVA CLIENTELA AGENTI, pari a 1,5 milioni di euro, è destinato a coprire i rischi che deriverebbero da un eventuale scioglimento unilaterale dei contratti di agenzia;

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO è pari a 86,2 milioni di euro rispetto a 99,1 milioni di euro dell'esercizio precedente. Il decremento è determinato dall'ammontare delle indennità corrisposte al personale che ha cessato il servizio nel corso dell'anno e dalle variazioni nell'area di consolidamento.

Il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio è appresso riportato:

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO *(in €/000)*	
Consistenza al 31 dicembre 2001	**99.084**
Utilizzi dell'esercizio	(4.120)
Accantonamento a conto economico	10.096
Fondo pensione	(459)
Accertamento su competenze differite	(115)
Contributo di solidarietà 0,5%	(432)
Imposta sostitutiva sulle rivalutazioni	(293)
Ricostituzione fondo esercizi precedenti	152
Variazione area consolidamento	(17.695)
Consistenza al 31 dicembre 2002	**86.218**

D. DEBITI

DEBITI PER SCADENZA *(in €/000)*	31/12/2002			31/12/2001		
	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE	ENTRO L'ESERCIZIO	OLTRE L'ESERCIZIO	TOTALE
Verso banche	36.360	0	36.360	270.548	7.836	278.384
Verso altri finanziatori	15.185	12.059	27.244	36.129	13.474	49.603
Acconti	31.815	0	31.815	30.062	0	30.062
Verso fornitori	95.852	0	95.852	161.801	0	161.801
Verso controllate	1.705	0	1.705	5.181	0	5.181
Verso collegate	0	0	0	1.007	0	1.007
Tributari	197.848	0	197.848	169.821	0	169.821
Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.383	25	5.408	14.099	29	14.128
Verso altri	240.750	147	240.897	182.372	0	182.372
Totale	**624.898**	**12.231**	**637.129**	**871.020**	**21.339**	**892.359**

- DEBITI VERSO BANCHE ammontano a 36,4 milioni di euro (278,4 milioni di euro nel 2001), con un decremento di 242 milioni di euro, a seguito sia della riduzione dell'esposizione debitoria verso il sistema bancario sia della variazione dell'area di consolidamento;
- DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ammontano a 27,2 milioni di euro (49,6 milioni di euro nel 2001), con un decremento rispetto al precedente esercizio di 22,4 milioni di euro. La differenza rispetto all'esercizio precedente è da attribuire oltre che al pagamento delle rate di mutuo scadute alla variazione dell'area di consolidamento.
- ACCONTI ammontano a 31,8 milioni di euro (30,1 milioni di euro nel 2001). Il debito si riferisce prevalentemente all'anticipo ricevuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'acquisto di materie prime relative alla fornitura euro, ai sensi dell'articolo 9 della L. 20 aprile 1978 n. 154;
- DEBITI VERSO FORNITORI ammontano a 95,9 milioni di euro (161,8 milioni di euro nel 2001) e si riferiscono alle forniture di beni e servizi non ancora liquidate a fine esercizio;
- DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE sono pari a 1,7 milioni di euro rispetto ai 5,2 milioni di euro del 2001, a fronte prevalentemente di forniture ricevute dalle società non consolidate. In particolare il saldo risulta composto dai debiti verso la EDI S.P.A. IN LIQUIDAZIONE per 1,4 milioni di euro e verso la FAD FABRIANO AUTOADESIVI S.P.A. per 286 mila euro;
- DEBITI TRIBUTARI ammontano a 197,8 milioni di euro (169,8 milioni di euro nel 2001) e si riferiscono prevalentemente al debito della Capogruppo per "IVA SOSPESA" (186,1 milioni di euro);
- DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI E DI SICUREZZA SOCIALE ammontano a 5,4 milioni di euro (14,1 milioni di euro nel 2001) e si riferiscono ai contributi previdenziali maturati sulle retribuzioni del personale dipendente e del personale legato da rapporti d'agenzia del mese di dicembre e versati agli enti medesimi nel 2003.
- ALTRI DEBITI ammontano a 240,9 milioni di euro (182,4 milioni di euro nel 2001), che risultano così composti:

ALTRI DEBITI *(in €/000)*	**31/12/2002**	**31/12/2001**
Debiti verso l'ex PGS	172.121	129.708
Debiti verso dipendenti	10.894	17.470
Anticipi da clienti	9.086	9.589
Debiti diversi	48.796	25.605
Totale	**240.897**	**182.372**

E. RATEI E RISCONTI

Nella voce sono stati contabilizzati, secondo il principio della competenza temporale:

- RATEI PASSIVI che ammontano a complessivi 1,4 milioni di euro e sono riferiti:
  - all'imposta sostitutiva relativa ai proventi in corso di maturazione sulla polizza collettiva al 31 dicembre 2002 pari a 956 mila euro;
  - agli interessi di competenza pari a 339 mila euro;
  - a debiti verso il personale per 76 mila euro;
- RISCONTI PASSIVI ammontano a complessivi 3,5 milioni di euro e sono riferiti:
  - al credito d'imposta per un ammontare complessivo di 1,7 milioni di euro;
  - agli interessi attivi per un ammontare complessivo di 598 mila euro;
  - agli interessi impliciti su crediti rateali per 1,3 milioni di euro.

SITUAZIONE ECONOMICA

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione, quale risulta dal conto economico consolidato, ammonta a 457,2 milioni di euro rispetto a 900,7 milioni di euro del 2001. Il decremento di 443,5 milioni di euro è da attribuire alla variazione dell'area di consolidamento per l'uscita del Gruppo Miliani, alla riduzione dei volumi realizzati dall'Istituto a seguito delle minori consegne di monetazione euro per il rallentamento della produzione nel 1° semestre e per la sua fermata nel 2° semestre dell'esercizio, nonché all'andamento recessivo del mercato per alcune controllate.

AI. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 490,7 milioni di euro contro i 1.018,2 milioni di euro del 2001.

La ripartizione dei ricavi delle vendite per aree geografiche è la seguente:

(in €/000)	2002	2001
Italia	485.508	979.509
Estero	5.225	38.684
Totale	**490.733**	**1.018.193**

A2. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI

La variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti ammonta a –8,2 milioni di euro contro i –5,7 milioni di euro dell'esercizio precedente. La variazione è essenzialmente riconducibile alle minori quantità di monete euro in corso di realizzazione e non consegnate alla fine dell'esercizio.

A3. VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La variazione dei lavori in corso su ordinazione ammonta a –31,5 milioni di euro contro i -128,6 milioni di euro del 2001. Il decremento della voce in questione è riconducibile alla riduzione dell'incidenza della commessa euro da parte della Capogruppo.

A4. INCREMENTI PER LAVORI INTERNI

Gli incrementi per i lavori interni pari a 195 mila euro (5 milioni di euro nel 2001). Tale decremento è in relazione alla variazione dell'area di consolidamento.

A5. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi ammontano complessivamente a 6 milioni di euro (11,8 milioni di euro nel 2001), di cui 295 mila euro si riferiscono ai contributi in conto esercizio. In tale voce sono stati contabilizzati canoni di locazione di immobili e macchinari, la plusvalenza realizzata a seguito della cessione di alcune immobilizzazioni materiali da parte della Capogruppo, la vendita di rottami da parte della Verres e la parte di competenza dell'esercizio relativa al credito d'imposta previsto dall'art. 8, L. 23 dicembre 2000, n. 388 "bonus per le aree svantaggiate del mezzogiorno e del centro nord".

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione, il cui totale ammonta a 420,3 milioni di euro a fronte di 816,5 milioni di euro dell'esercizio precedente, registrano una diminuzione di 396,1 milioni di euro.

B.6 COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARE DI CONSUMO E DI MERCI

Gli acquisti di materie prime, sussidiare di consumo e di merci ammontano a 98,4 milioni di euro (284,6 milioni di euro nel 2001). Il decremento è da ricollegare alla variazione dell'area di consolidamento, al minor acquisto di materie prime e agli effetti derivati dalla minor produzione sviluppata sia dall'Istituto che da alcune controllate.

B.7 COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi ammontano a 112,5 milioni di euro contro i 171,8 milioni di euro del 2001. In tale voce sono riepilogati tutti i servizi inerenti la produzione, incluse le lavorazioni eseguite esternamente, le manutenzioni e le forniture di energia, acqua e gas, nonché tutte le consulenze tecniche, legali e notarili. Il decremento è riconducibile quasi totalmente alla variazione dell'area di consolidamento.

B.8 COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I costi per il godimento di beni di terzi ammontano a 4,3 milioni di euro contro i 6,5 milioni di euro del 2001. In tale voce sono inclusi i canoni corrisposti dalla Capogruppo per lo stoccaggio e la movimentazione dell'Euro e dalla controllata Verres relativamente ai macchinari necessari per l'attività di demonetizzazione della lira.

B.9 COSTI PER IL PERSONALE

I costi per il personale ammontano complessivamente a 135,8 milioni di euro rispetto a 183,9 milioni di euro del 2001. Sulla variazione del costo hanno influito la riduzione degli organici di cui circa 900 unità per effetto della variazione dell'area di consolidamento e della intervenuta cessazione dei contratti a tempo determinato legati alla realizzazione della commessa euro sia da parte della Capogruppo sia della controllata Verres.

B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano a complessivi 34,5 milioni di euro (59,1 milioni di euro nel 2001). Tale voce comprende:

- AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI dell'esercizio per 31,7 milioni di euro (56,5 milioni di euro). La modifica della stima della residua vita utile dei cespiti della Capogruppo correlata alla commessa euro, ha comportato un effetto di 0,7 milioni di euro, nell'esercizio corrente (16,6 milioni di euro nel 2001 e 8,9 milioni di euro nel 2000), per un ammontare complessivo di circa 26,2 milioni di euro;
- SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE pari a 2,8 milioni di euro (2,6 milioni di euro nel 2001).

B.11 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI

La variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci ammonta a –944 mila euro rispetto ai 13 milioni di euro dell'esercizio 2001, ed è riconducibile ai minori volumi produttivi complessivamente realizzati.

B.12 ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli accantonamenti per rischi ammontano a 32,5 milioni di euro contro i 90,9 milioni di euro del 2001. Tali accantonamenti sono stati appostati in relazione a rischi ed oneri potenzialmente gravanti sul Gruppo per la cui natura si rimanda a quanto indicato nel paragrafo relativo ai FONDI PER RISCHI ED ONERI.

B.13 ALTRI ACCANTONAMENTI

Gli altri accantonamenti ammontano a 428 mila euro contro i 663 mila euro del 2001. Tali accantonamenti sono stati appostati dalla società Sipleda, a titolo prudenziale, a fronte di oneri futuri.

B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 2,9 milioni di euro contro i 6,1 milioni di euro del 2001. Essi comprendono:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE *(in €/000)*	**2002**	**2001**
Imposte e tasse diverse	1.753	2.179
Spese di rappresentanza	26	25
Sopravvenienze e insussistenze passive	83	2.075
Contributi associativi	0	177
Multe e ammende	24	0
Spese generali tecnico amministrative	59	122
Minusvalenze da alienazioni	184	343
Contributi per attività CRAL aziendali	787	836
Altri	1	350
Totale	**2.917**	**6.107**

C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il saldo netto della gestione finanziaria è stato influenzato dalla dinamica sia dei proventi sia degli oneri finanziari oltre che, come più volte evidenziato, dalla variazione dell'area di consolidamento, come di seguito indicato:

	GESTIONE FINANZIARIA *(in €/000)*	**2002**	**2001**
A	**Proventi:**		
	Partecipazioni in altre imprese	603	0
	Proventi diversi dai precedenti in imprese controllate	0	343
	Proventi diversi dai precedenti in imprese collegate	0	119
	Interessi bancari	3.799	6.038
	Intereressi da clienti	339	803
	Utili su cambi	446	2.616
	Proventi INA/TFR	434	535
	Interessi impliciti attualizzati	1.032	1.605
	Altri	621	968
	Sub totale	*7.274*	*13.027*
B	**Oneri:**		
	Interessi da società controllate non consolidate	(259)	(378)
	Interessi da società controllanti	0	(146)
	Interessi da altre imprese	(50)	0
	Interessi e altri oneri bancari	(3.707)	(15.776)
	Altri oneri e commissioni passive	0	(1.280)
	Perdite su cambi	(408)	(1.975)
	Sconti passivi di cassa	(28)	(44)
	Interessi su anticipo fatture e factoring	(1.065)	(1.667)
	Interessi, commissioni ed altri oneri vari	(1.674)	(3.688)
	Sub totale	*(7.191)*	*(24.954)*
A+B	**Totale**	**83**	**(11.927)**

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Ammontano complessivamente a –124 mila euro (–1,3 milioni di euro nel 2001) e sono riferite alla svalutazione della N.W.T. Non Wovens Technology S.p.A. da parte della controllante Fabriano Partners, al fine di ripianare le perdite prima della cessione a terzi.

E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Le partite imputate alla voce ALTRI PROVENTI STRAORDINARI pari a complessivi 9,3 milioni di euro (4,7 milioni di euro nel 2001) si riferiscono a:

- PLUSVALENZE DA ALIENAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI, pari a 6,9 milioni di euro, di cui 6,4 milioni di euro sono relativi alla plusvalenza realizzata con la cessione della partecipazione in Cartiere Miliani Fabriano S.p.A.;
- SOPRAVVENIENZE NON IMPUTABILI ALLA VOCE A5 del conto economico per 778 mila euro;
- ALTRI PROVENTI per 1,6 milioni di euro.

Le partite imputate alla voce ONERI STRAORDINARI pari a complessivi 2,3 milioni di euro (5,3 milioni di euro nel 2001) si riferiscono a:

- SOPRAVVENIENZE PASSIVE NON IMPUTABILI ALLA VOCE B14 pari a 935 mila euro, relativamente a sopravvenienze per controversie;
- IMPOSTE RELATIVE AD ANNI PRECEDENTI, pari a 1,4 milioni di euro, in relazione all'onere relativo alla "Integrazione degli imponibili per gli anni pregressi".

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

L'onere di competenza è determinato dall'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) per l'esercizio 2002 e dall'IRPEG per 7,9 milioni di euro, da imposte anticipate/differite per 1,1 milioni di euro.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine ammontano complessivamente a 60,8 milioni di euro rispetto ai 93,7 milioni di euro dello scorso esercizio e sono così composti:

CONTI D'ORDINE *(in €/000)*	**31/12/2002**	**31/12/2001**
Garanzie reali prestate	0	3.331
Garanzie personali prestate	8.625	20.148
Garanzie personali ricevute	2.711	2.156
Altri conti d'ordine	49.517	68.032
Totale	**60.853**	**93.667**

ALTRE INFORMAZIONI

1. Personale

Il numero dei dipendenti del Gruppo, al 31 dicembre 2002, ripartito per categorie, è riportato nella seguente tabella, in cui sono evidenziati anche gli organici e gli analoghi dati dell'esercizio precedente:

DIPENDENTI	**31/12/2002**	**31/12/2001**	**VARIAZIONI**
Impiegati	1.122	1.352	(230)
Operai	1.751	2.594	(843)
Totale	**2.873**	**3.946**	**(1.073)**

Relazione della Società di revisione

PAGINA BIANCA

PRICEWATERHOUSECOOPERS

PricewaterhouseCoopers SpA

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione
dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato chiuso al 31 dicembre 2002. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato compete agli Amministratori dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. Il bilancio della società controllata Verres SpA, che rappresenta circa il 2 per cento delle attività consolidate e circa lo 0,5 per cento dei ricavi delle vendite consolidati, è stato esaminato da un altro revisore del quale abbiamo ottenuto la relativa relazione. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione, per quanto riguarda i valori relativi a tale società inclusi nel consolidamento è basato anche sulla revisione svolta da altro revisore.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 giugno 2002.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato al 31 dicembre 2002 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico consolidati del Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

4 Si richiama l'attenzione su quanto esposto dagli Amministratori nell'informativa al bilancio consolidato o nella relazione sulla gestione, in merito ai seguenti elementi ed eventi significativi che hanno caratterizzato l'esercizio 2002:

i) La trasformazione in Società per Azioni della Capogruppo. Nell'ambito del processo di trasformazione nel corso del 2003 dovrà essere determinato in via definitiva il patrimonio netto aziendale. Nel frattempo, il patrimonio netto della Capogruppo al 31 dicembre 2002 è stato mantenuto pari a circa 621 milioni di Euro, comprensivo dell'utile dell'esercizio di 34,6 milioni di Euro e di riserve originatesi nel 2002 per 0,5 milioni di Euro. Tale patrimonio include un capitale sociale di 239,5 milioni di Euro ed una riserva "speciale" di 92,8 milioni di Euro. Quest'ultimo ammontare è pari al valore attuale ipotizzato con riferimento alla prevista riduzione del contributo ventennale già destinato a costituire il fondo di dotazione dell'Istituto. Entrambi i suesposti valori (capitale sociale e riserva "speciale") sono stati fissati, in via provvisoria, con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del novembre 2002.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2002 è composto, inoltre, da un'ulteriore riserva "speciale" provvisoria di 253,4 milioni di Euro. Tale riserva rappresenta l'effetto dell'attualizzazione delle rate ancora da riscuotere del contributo ventennale suddetto, stimato dagli Amministratori in sede di determinazione del netto patrimoniale riportato nello schema pro-forma contenuto nella relazione degli Amministratori sulla gestione relativa al bilancio 2001 dell'Istituto che, come previsto dalla delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica dell'agosto 2002, costituisce riferimento per la determinazione del capitale iniziale della società derivante dalla trasformazione.

Come già indicato, quindi, il patrimonio netto al 31 dicembre 2002 non comprende alcun effetto derivante dalle rettifiche connesse al processo di trasformazione in Società per Azioni, in quanto gli Amministratori hanno ritenuto, anche sulla base di un qualificato parere esterno, che le stesse dovessero essere riflesse nel bilancio 2003.

Nel corso del 2003, nell'ambito delle varie fasi previste per la sua determinazione finale, il patrimonio netto dell'Istituto è stato transitoriamente determinato, con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'aprile 2003, in 308,8 milioni di Euro, sulla base di una prima serie di rettifiche ai valori dell'attivo e del passivo proposte dagli Amministratori. In particolare, le rettifiche apportate per ridurre il patrimonio al valore suesposto sono consistite: a) in un decremento patrimoniale di 144,5 milioni di Euro, relativo alla riduzione del contributo ventennale nella misura effettivamente determinata dalla Legge Finanziaria 2003, b) in un decremento patrimoniale di 162,7 milioni di Euro, derivante

dall'operazione di finanziamento realizzata per rendere disponibile all'Istituto la quota del contributo ventennale ancora da incassare e c) in un incremento patrimoniale di 30,2 milioni di Euro relativo ad un adeguamento del valore degli immobili.

E' previsto che ulteriori rettifiche dovranno essere apportate per la determinazione definitiva del patrimonio netto dell'Istituto, trasformato in Società per Azioni.

ii) In attuazione delle disposizioni della legge 410 del 23 novembre 2001, è in corso un'attività di ricognizione del patrimonio immobiliare pubblico, che potrebbe comportare il trasferimento allo Stato di immobili non strumentali ad oggi di proprietà dell'Istituto. Attualmente, su richiesta dell'Agenzia del Demanio, l'Istituto ha trasmesso alla stessa un elenco di possibili immobili oggetto di future analisi ai fini della ricognizione suddetta. Non essendo stati, quindi, ancora definiti gli immobili oggetto di possibile trasferimento futuro allo Stato, in sede di redazione del bilancio, gli immobili di proprietà dell'Istituto ed i cespiti ad essi riferibili (impianti, attrezzature, mobili, ecc.), sono stati valutati in ragione del loro attuale utilizzo, senza considerare eventuali effetti connessi a detto trasferimento. Ciò in quanto gli Amministratori non ritengono vi siano attualmente elementi sufficienti ad effettuare stime al riguardo.

iii) La redditività futura dell'Istituto, come indicato dagli Amministratori, dipenderà anche da decisioni esogene all'Istituto stesso in merito all'avvio di nuove importanti produzioni.

iv) Nel corso dell'esercizio l'Istituto ha ceduto la partecipazione nella Cartiere Miliani Fabriano SpA. Il prezzo provvisorio pagato dall'acquirente, suscettibile di modifiche in relazione al valore che verrà attribuito alle attività e passività della società ceduta, è attualmente ancora oggetto di verifica fra le parti. Gli Amministratori hanno indicato nella nota integrativa che sulla base delle loro attuali migliori conoscenze, tutti gli effetti di tale cessione sono stati adeguatamente riflessi nel bilancio consolidato 2002.

v) Il bilancio consolidato include accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, complessivamente pari a 201 milioni di Euro, relativi principalmente a contenziosi in essere con terzi, ad oneri di ristrutturazione connessi alla concentrazione delle attività produttive grafiche presso un nuovo stabilimento industriale e ad oneri per rischi su partecipate. In particolare, con riferimento a questi ultimi, l'accantonamento è stato effettuato sulla base di valutazioni da parte degli Amministratori, che tengono conto anche di future azioni da intraprendere e delle loro stime sugli esiti delle stesse. La congruità degli

accantonamenti dipende quindi dal realizzarsi delle attuali previsioni degli Amministratori in merito ai costi da sostenere.

Roma, 10 giugno 2003

PricewaterhouseCoopers SpA



Corrado Testori
(Revisore contabile)